

Scheda A.4 CONSULTA DEL TERRITORIO

Art. 1 – Denominazione e sede

1. È costituita presso la Città di Alzano Lombardo la Consulta del territorio.
2. La Consulta del territorio fa capo agli Uffici Tecnici, per quanto di rispettiva competenza, ed ai relativi Assessorati.

Art. 2 – Finalità e obiettivi

1. La Consulta del Territorio non ha scopo di lucro e si mantiene completamente estranea a questioni di carattere politico, religioso e razziale perseguendo i seguenti obiettivi:
 - a. mettere in comune le esperienze degli ETSC aderenti;
 - b. proporre l'organizzazione di attività in comune tra gli ETSC aderenti;
 - c. promuovere manifestazioni, incontri, conferenze, pubblicazioni e qualunque altra azione atta a promuovere il territorio, con particolare riferimento alla natura, ai sentieri, alle aree protette, alla sicurezza urbana e alla prevenzione dei rischi legati a fenomeni naturali;
 - d. proporre momenti di informazione pubblica su tematiche relative all'ambiente, alla manutenzione del territorio naturale e dei sentieri, alla prevenzione del rischio ed alla gestione delle emergenze, alla sicurezza urbana;
 - e. collaborare con l'Amministrazione comunale per l'organizzazione di giornate a tema, lo sviluppo e redazione di progetti di tutela e conoscenza del territorio, l'esecuzione di servizi e lavori in favore del territorio;
 - f. organizzare e coordinare attività di pulizia del territorio, manutenzione e valorizzazione dei sentieri, studio e censimenti di luoghi di interesse naturalistico;
 - g. predisporre e attuare con l'Amministrazione comunale percorsi formativi e di aggiornamento, anche a favore dell'educazione permanente;
 - h. supportare le singole associazioni aderenti nella promozione dei propri eventi;
 - i. monitorare il territorio esterno al centro abitato ai fini ambientali, forestali, idrogeologici e faunistici, anche mediante la nomina di sorveglianti, non iscritti ad associazioni.

Art. 3 – Ammissione nella Consulta del territorio

1. Sono ammessi automaticamente nella Consulta del territorio le Consulte e/o i Comitati del territorio, la Protezione Volontaria Civile (PVC), il Club Alpino Italiano (CAI), il Gruppo Alpino Paleocapa (GAP), i Volontari Osservatori del Territorio (VOT), il Gruppo Antincendio Boschivo.
2. Alla Consulta possono partecipare, presentando al protocollo comunale espressa richiesta, in forma telematica, secondo l'apposita modulistica, gli ETSC che rispettino i requisiti di cui all'art.5, comma 4, del TITOLO II "LE CONSULTE COMUNALI DEL TERZO SETTORE".
3. Possono inoltre partecipare anche singoli cittadini interessati al mondo del volontariato alzanese presentando espressa richiesta al Presidente della Consulta.

Art. 4 – Decadenza dalla Consulta del territorio

1. Decadono dall'ammissione alla Consulta del territorio gli ETSC che cessino la propria attività o procedano allo scioglimento dell'ETSC stesso.
2. Non possono accedere ai benefici disciplinati nelle Schede inerenti alle Agevolazioni, nei limiti e nelle modalità ivi indicate, gli ETSC che:
 - a. non partecipino alle riunioni della Consulta con un proprio rappresentante per più di due volte consecutive senza adeguata e preventiva motivazione;
 - b. non collaborino o non rispettino le regole di funzionamento della Consulta;
 - c. non partecipino attivamente alle attività organizzate dalla Consulta.
3. Non possono altresì accedere ai predetti benefici eventuali singoli cittadini interessati al mondo del volontariato alzanese.

Art. 5 – Organizzazione della Consulta del territorio

1. La Consulta del territorio è presieduta da un Presidente e da un Vicepresidente che restano in carica per l'intero mandato del Sindaco.
2. Le nuove nomine devono avvenire alla prima riunione utile da convocarsi a cura del Presidente uscente entro quattro mesi dalle consultazioni elettorali e dall'insediamento del nuovo

Consiglio Comunale. In caso di inottemperanza, provvede ad effettuare la convocazione lo Sportello Terzo Settore.

3. Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti a maggioranza dei rappresentanti degli ETSC regolarmente partecipanti e con voto segreto. Ogni ETSC ha diritto di voto mediante il proprio legale rappresentante o un delegato munito di delega scritta. Sono esclusi dalla possibilità di voto eventuali singoli cittadini interessati al mondo del volontariato alzanese.
4. Possono essere eletti alla carica di Presidente e di Vicepresidente soltanto uno tra i soci regolarmente tesserati/aderenti degli ETSC partecipanti alla Consulta del territorio con età non inferiore a 18 (diciotto) anni.
5. Il Presidente della Consulta del territorio ha il compito di:
 - a. convocare la Consulta. Le riunioni devono essere previamente concordate con lo Sportello Terzo Settore per garantire la disponibilità degli spazi, la pubblicazione attraverso i canali istituzionali e l'eventuale presenza di un delegato comunale. La convocazione va trasmessa agli ETSC aderenti almeno 5 giorni prima rispetto a quello in cui si tiene la seduta;
 - b. coordinare i lavori della Consulta;
 - c. intrattenere i rapporti istituzionali con Sindaco e assessori di riferimento per il perseguimento degli obiettivi istituzionali;
 - d. favorire la condivisione delle attività previste dai singoli partecipanti. A tal fine, in linea con quanto definito alla scheda D1 "Programmazione Territoriale", preliminarmente alle 4 riunioni annuali stabilite dall'Ufficio di Presidenza, dovrà attivare le modalità più idonee per la raccolta delle informazioni.
 - e. partecipare all'Ufficio di Presidenza delle Consulte Comunali degli ETSC e curare i rapporti con Sindaco e Assessori di riferimento per il perseguimento degli obiettivi regolamentari;
 - f. garantire la verbalizzazione degli incontri da trasmettersi allo Sportello del Terzo Settore;
 - g. rispettare e far rispettare le disposizioni in materia di privacy.
6. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o legittimo impedimento, esercitandone le funzioni con pieno potere.
7. La Consulta del territorio definisce autonomamente le modalità di gestione delle riunioni e delle proprie attività:
 - a. deliberando sugli indirizzi e sulle direttive generali della Consulta;
 - b. definendo altre eventuali cariche, come ad esempio quella del Segretario;
 - c. nominando gruppi di lavoro per l'organizzazione di manifestazioni di volontariato e curandone lo svolgimento in collaborazione con gli ETSC aderenti e/o con le altre Consulte del Terzo Settore, e/o con altri Enti all'uopo individuati;
 - d. nominando gruppi di lavoro per organizzare corsi o riunioni destinate ad incentivare la conoscenza delle iniziative del mondo del volontariato.